

NASPI

Per richiedere lo stato di disoccupazione il disoccupato dovrà presentarsi di persona presso nostri Uffici, munito dei seguenti documenti:

- carta d'identità o CF ed eventuale permesso di soggiorno s'è in possesso ;
- copia del contratto di lavoro oppure lettera di licenziamento;
- modello sr163 (IBAN)
- tre ultime buste paghe
- per i disoccupati stranieri verrà richiesto anche il permesso di soggiorno e un indirizzo abitativo. Per mantenere lo stato di disoccupazione bisognerà presentarsi annualmente presso il Centro per l'impiego per l'aggiornamento.

informazione riguardo alla naspi

1. Domanda di disoccupazione Naspi 2020: requisiti

Per poter presentare domanda di disoccupazione è necessario rispettare i seguenti requisiti: stato di disoccupazione involontario ai sensi dell'articolo 1 , comma 2, lettera c), del decreto legislativo 21 aprile 2000, n .181, e successive modificazioni;

il requisito contributivo ovvero il lavoratore deve poter far valere, nei quattro anni precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione, almeno tredici settimane di contribuzione; il requisito lavorativo, nel senso che il lavoratore deve poter far valere trenta giornate di lavoro effettivo, a prescindere dal minimale contributivo, nei dodici mesi che precedono l'inizio del periodo di disoccupazione.

1. Soggetti esclusi: chi non ha diritto alla Naspi 2020

Non possono presentare domanda di disoccupazione e quindi rimangono fuori dal beneficio della Naspi 2020 i seguenti soggetti esclusi:

- i dipendenti a tempo indeterminato delle pubbliche amministrazioni;
- gli operai agricoli a tempo determinato e indeterminato;
- i lavoratori extracomunitari con permesso di soggiorno per lavoro stagionale, per i quali resta confermata la specifica normativa.

1. Quando presentare domanda di disoccupazione?

Scadenza e termini richiesta Naspi 2020

- La domanda di Naspi 2020 deve essere presentata entro il termine di decadenza di sessantotto giorni, che decorre:
 - ❖ dalla data di cessazione dell'ultimo rapporto di lavoro. Qualora nel corso dei sessantotto giorni si verifichi un evento di maternità indennizzabile, il termine rimane sospeso per un periodo pari alla durata dell'evento e riprende a decorrere al termine dello stesso per la parte residua. Nell'ipotesi in cui si verifichi un evento di malattia comune indennizzabile o di infortunio sul lavoro/malattia professionale indennizzabile dall'INAIL, insorto entro i sessanta giorni dalla cessazione del rapporto di lavoro, il termine rimane sospeso per la durata dell'evento;
 - ❖ dalla data di cessazione del periodo di maternità indennizzato, quando questo sia insorto nel corso del rapporto di lavoro successivamente cessato;
 - ❖ dalla data di cessazione del periodo di malattia indennizzato o di infortunio/malattia professionale, quando questi siano insorti nel corso del rapporto di lavoro successivamente cessato;
 - ❖ dalla data di definizione della vertenza sindacale o dalla data di notifica della sentenza giudiziaria;
 - ❖ dalla data di fine del periodo corrispondente all'indennità di mancato preavviso ragguagliato a giornate;
 - ❖ dal trentesimo giorno successivo alla data di cessazione per licenziamento per giusta causa.

➤ Domanda anticipo Naspi 2020

Anche nel 2020 i disoccupati possono presentare domanda di anticipo Naspi qualora intendano avviare un'attività di lavoro autonomo con apertura di partita IVA. In tal caso l'importo dell'indennità spettante verrà erogato in un'unica soluzione.

Bisognerà utilizzare il modulo di domanda predisposto dall'INPS, che dovrà essere inviato in modalità telematica tramite il servizio dedicato.

L'anticipo Naspi può essere richiesto anche per l'avvio di attività in forma societaria, a patto che il socio oltre a conferire capitale svolga anche attività di lavoro autonomo o d'impresa.

La novità è contenuta nella circolare n. 174 pubblicata il 23 novembre 2017.